

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6187 del 20/11/2017
Oggetto	ART. 109 comma 2 D.LGS 152/2006 E SS. MM. II. AUTORIZZAZIONE ALLA MOVIMENTAZIONE DEL FONDALE DERIVANTE DALLA REALIZZAZIONE DELLE CONDOTTE SOTTOMARINE A SERVIZIO DELLE VASCHE AUSA IN COMUNE DI RIMINI
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6410 del 20/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno venti NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: ART. 109 comma 2 D.LGS 152/2006 E SS. MM. II. AUTORIZZAZIONE ALLA MOVIMENTAZIONE DEL FONDALE DERIVANTE DALLA REALIZZAZIONE DELLE CONDOTTE SOTTOMARINE A SERVIZIO DELLE VASCHE AUSA IN COMUNE DI RIMINI.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'art. 109, comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss. mm. ii., in base al quale la Regione ha la competenza per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n.979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 luglio 2016 n.173 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini" che stabilisce all'art.10 comma 2 che sono fatte salve le disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24 gennaio 1996 connesse alle attività di movimentazione di sedimenti marini per la posa in opera di cavi e condotte sottomarine;
- il Decreto del 24 gennaio 1996 "Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 11 della legge 10 maggio 1976, n 319 e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiale provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino";
- la legge regionale dell'Emilia-Romagna 30 luglio 2015 n.13 che all'art.16 inerente "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna. Funzioni in materia di ambiente e di energia" (ARPAE) al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all' "autorizzazione all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n.622 del 28 aprile 2016, "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015" con la quale si attua l'attribuzione della competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare all'ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;
- il "Manuale per la movimentazione di sedimenti marini" realizzato per conto del Ministero dell'Ambiente e del Mare nel 2007 da Apat e Icram oggi riunite in ISPRA che rappresenta un punto di riferimento tecnico-scientifico per la gestione dei sedimenti marini e costieri;

PRESO ATTO CHE:

- con nota pervenuta a questa Agenzia ARPAE ed acquisita con prot. n.**7212** del **01/08/2017**, Hera S.p.A. ha presentato istanza di autorizzazione per:

- attività di posa di condotte in mare, con movimentazione del fondale marino;
- ripascimento, con sedimenti escavati, in spiaggia emersa e sommersa;
- con successiva nota acquisita con prot. n. **9861** del **19/10/17**, Heratech s.r.l., in seguito a richiesta di chiarimenti da parte di questa Agenzia, ha presentato nuova istanza che annulla e sostituisce la precedente chiedendo la sola autorizzazione alla posa delle condotte sottomarine con movimentazione del fondale;

DATO ATTO che il progetto consiste nella realizzazione di n° 3 condotte di scarico a mare a servizio della vasca di laminazione "Ausa". Le lunghezze complessive delle tubazioni, compresi i tratti in spiaggia risultano paria a: condotta 1 m 1222, condotta 2 m 1258, condotta 3 m 1295, le tre tubazioni presentano, ciascuna, un sistema di scarico terminale costituito da n° 4 diffusori per l'allontanamento in mare della portata collettata. Le tubazioni sono previste interrato lungo l'intero tracciato, sia in spiaggia che in mare. Nel tratto a mare verrà realizzato uno strato di protezione mediante copertura con gabbioni metallici riempiti di massi lapidei al fine dello zavorramento delle condotte stesse. Saranno presenti, su ciascuna condotta n° 5 stacchi verticali flangiati con funzione di accesso per ispezione. Che il progetto prevede il riutilizzo del materiale prodotto nell'ambito degli scavi secondo le seguenti modalità:

- cantiere DRYLAND (cantiere a terra su spiaggia emersa):
 - per mc 15.700 riutilizzo del materiale per rinterro scavo e condotte tratto Dryland;
 - per mc 7.000 per riutilizzo in area di cantiere per ripristino morfologico spiaggia emersa
- cantiere WETLAND (cantiere in mare a basso fondale) e cantiere OFF-SHORE: riutilizzo del materiale esclusivamente per rinterro scavo e condotte

RICHIAMATO il parere favorevole rilasciato da Arpae servizio territoriale PGRN 5774 del 21/06/2017 relativamente alla caratterizzazione dei sedimenti;

2

ACQUISITO con prot. **10584** del **13/11/17** il parere favorevole con prescrizioni, ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 del Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna;

ACQUISITO con prot. PGRN **10783** del **17/11/2017**, il parere favorevole con prescrizioni, ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 della Capitaneria di Porto di Rimini;

ACQUISITO con prot. PGRN **10687** del **14/11/2017**, il parere favorevole con prescrizioni, ai sensi del Decreto del 15 luglio 2016 n° 173 art.4 dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Servizio area Romagna, integrato con protocollo n° 10808 del 17/11/2017;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'autorizzazione per la movimentazione di fondale marino dovuto alla posa in mare di condotte sottomarine alla Società Heratech S.r.l., visti i pareri favorevoli espressi da Capitaneria di Porto di Rimini, Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca della Regione Emilia Romagna, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Servizio area

Romagna, Servizio Territoriale di ARPAE, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di P.O. "Inquinamento idrico ed atmosferico";

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

D E T E R M I N A

- 1) di autorizzare la società Heratech S.r.l., ai sensi dell'art. 109 comma 2 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., alla movimentazione del fondale derivante dalla realizzazione delle condotte sottomarine a servizio delle vasche ausa in comune di Rimini nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) Heratech S.r.l. informi tempestivamente il Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL della Romagna Area di Rimini in modo da concertare eventuali misure di gestione delle acque di balneazione;
 - b) Heratech S.r.l. fornisca comunicazione scritta, relativamente all'inizio e alla durata dei lavori, alle imprese ittiche che esercitano la propria attività nella zona interessata dai lavori (in particolare: Consorzio Gestione Molluschi del Compartimento Marittimo di Rimini con sede in Rimini, Cooperativa pescatori di Cattolica, Riccione e Gabicce, Imprese di miticoltura di Cattolica, Riccione e Gabicce) al fine di consentire ai pescatori e agli acquacoltori l'adozione degli accorgimenti utili a non creare intralcio ai lavori e limitare i possibili danni alle risorse alieutiche.
 - c) HERAtech S.r.l., informi tempestivamente la Capitaneria di porto di Rimini dell'inizio e della durata delle operazioni;
 - d) è fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE- Sezione provinciale, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
 - e) dovrà essere effettuato, prima dell'esecuzione dei lavori, un rilievo topobatimetrico del tratto di costa (circa 1.200 m) ricompreso tra piazzale Fellini e piazza Marvelli (ex piazza Tripoli), con ricostruzione plano-altimetrica del paraggio basata su sezioni, perpendicolari alla costa, dalla quota + 1,00 m s.l.m.m. fino alla batimetrica 2,50 m, con passo non superiore a 50 m. La restituzione grafica dei rilievi, con indicazione della rete geodetica di riferimento, dovrà essere trasmessa, in formato cartaceo, all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Servizio area Romagna, prima dell'approntamento del palancoato provvisorio;
 - f) In corso di realizzazione delle opere previste, per tutto il periodo di presenza del palancoato, dovranno essere eseguiti rilievi topografici, anche speditivi, a cadenza massima bisettimanale finalizzati a monitorare l'andamento della linea di riva nel medesimo paraggio sopra descritto; l'esito di tali rilievi dovrà essere reso disponibile su richiesta dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Servizio area Romagna.
 - g) Dovrà essere effettuato un continuativo ed immediato ripristino morfologico del paraggio costiero, con riprofilatura e/o ripascimento della spiaggia (ex Art. 1 comma 2. a) e Art. 2 comma g) DM 16 luglio 2016 n. 173), per mantenere le condizioni *ante operam* o comunque profili di spiaggia idonei alla sicurezza territoriale e alla fruizione turistico-balneare. A tale scopo si ritiene opportuno mantenere in disponibilità presso le aree di cantiere a terra, in posizione protetta rispetto alle mareggiate, le sabbie, con contenuto pelitico < al 10%, derivanti dagli scavi per la posa delle condotte in spiaggia emersa e prima

spiaggia sommersa (cantieri dryland e wetland) individuando, già in fase preliminare, ulteriori possibili fonti di materiale idoneo al ripascimento che potrebbe essere necessario; La spiaggia sommersa prima dell'utilizzo ai fini del ripascimento dovrà essere caratterizzata come previsto dal DM 173/2016 ed il suo utilizzo potrà avvenire previa autorizzazione ai sensi della L.179/2012;

- h) Al termine dei lavori di posa delle condotte e alla rimozione completa del palancolato, dovrà essere effettuato un rilievo topo-batimetrico come alla lettera e), con calcolo dei volumi erosi e accumulati e stima del quantitativo di sabbie necessarie per il completo ripristino dei fondali e della linea di riva alle condizioni *ante operam*. La restituzione grafica dei rilievi *post-operam* dovrà essere trasmessa, in formato cartaceo, all'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile Servizio area Romagna;
 - i) E' fatto divieto di utilizzo, per la copertura delle condotte, di materiale prelevato dalla spiaggia attiva (spiaggia emersa e fondale dalla battigia fino alla batimetrica – 2,5 m, ad eccezione del materiale scavato per la posa delle condotte ed appositamente stoccato in struttura confinata), al fine di evitare l'alterazione dei fondali;
 - j) Qualora, dai rilievi e monitoraggi sopra descritti, dovesse emergere la necessità di interventi di ripascimento di maggiore entità rispetto quanto finora previsto, dovranno essere valutate, in accordo con l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile area Romagna, le modalità di reperimento del materiale necessario idoneo al ripascimento, presentando istanza di autorizzazione alla scrivente Agenzia, ai sensi dell'art.21 della L. 179/2002, previa opportuna caratterizzazione del materiale secondo le modalità previste dal DM 173/2016;
- 2) di trasmettere il presente atto, oltre che al richiedente Heratech S.r.l., alla Capitaneria di Porto di Rimini, al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL della Romagna Area di Rimini, al Servizio territoriale Arpae di Rimini, al Servizio regionale Turismo e Commercio, al Servizio regionale Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, al Servizio regionale Attività Faunistico-venatorie e pesca, per le rispettive competenze;
 - 3) Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.
 - 4) Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
 - 5) Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

4

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E
CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.